

DICHIARAZIONE SINDACO

RENDICONTO 2023

Come già raccontato ai cittadini nei precedenti consigli comunali, questa amministrazione ha da sempre cercato, nella gestione della contabilità comunale, di ispirarsi a principi di sobrietà e correttezza ed ha sempre cercato soluzioni per intervenire sulla difficile realtà finanziaria del comune.

Grazie anche alla collaborazione con consulenti ed istituti importanti, come IFEL e ANCI (progetto Piccoli), da quest'anno parte un ulteriore intervento importante sui nostri "numeri" per avviare un percorso che tenga conto della realtà e che allo stesso tempo consenta il minimo indispensabile per assicurare i servizi essenziali ai cittadini.

Dietro un valore del rendiconto che indica un avanzo di **€ 314.658** ci sono evidentemente altri valori da considerare. Ma veniamo ai numeri.

Situazione finanziaria:

Il rendiconto del Comune ha evidenziato il seguente risultato al 31/12/2023, con un saldo di cassa di € 909.298,92 a cui aggiungendo il saldo dei residui (ATTIVI – PASSIVI) e il fondo pluriennale vincolato, si arriva al risultato di amministrazione al 31/12/2023 pari ad € 1.515.581,49.

Al risultato di amministrazione sono stati applicati tutti gli accantonamenti necessari a proteggere gli equilibri di bilancio che totalizzano l'importo di **€ 1.200.922** che alla fine determinano un risultato disponibile di **€ 314.658**.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° Gennaio				1.922.985,41
Riscossioni	(+)	1.366.713,82	6.002.034,66	7.368.748,28
Pagamenti	(-)	1.805.941,51	6.776.493,20	8.382.434,77
Saldo di cassa al 31 Dicembre	(=)			909.298,92
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)			909.298,92
Residui attivi	(+)	16.046.808,89	3.169.989,89	19.216.598,58
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuali sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
Residui passivi	(-)	13.663.940,78	1.513.644,30	15.177.585,08
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti (1)	(-)			0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale (1)	(-)			3.432.730,83
Fondo Pluriennale Vincolato per incremento attività finanziarie (1)	(-)			0,00
Risultato di Amministrazione al 31 Dicembre 2023 (A) (2)	(=)			1.515.581,49

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023	
Parte accantonata (3)	
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2023 (4)	737.565,94
- Accantonamento residui perenti al 31.12.2023 (solo per le regioni) (5)	0,00
- Fondo anticipazioni liquidità	355.576,28
- Fondo perdite società partecipate	0,00
- Fondo contenzioso	10.000,00
- Altri accantonamenti	97.790,49
Totale parte accantonata (B)	1.200.922,71
Parte vincolata	
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
- Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	0,00
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	314.658,78
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	

Tra gli accantonamenti che sono stati previsti, prima fra tutti è fondamentale sottolineare l'importo del FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA', apposto per controbilanciare e neutralizzare quelle entrate iscritte in bilancio per le quali ricorre il rischio della bassa riscossione.

È stato accantonato l'importo di **€ 737.565 la** cui composizione analitica è la seguente:

Capitolo	Art	Descrizione		Accertamenti	Reversali	Residui Finali	Importo Fondo
13	1	TRIBUTI EVASI RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA IMU	CMP	79.100,00	0,00	79.100,00	78.086,33
			RES	2.017,96	2.017,96		
34	1	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	CMP	382.947,00	268.808,64	561.382,47	486.948,21
			RES	471.063,69	23.819,58		
52	1	TRIBUTI EVASI RECUPERO EVASIONE(TARI)	CMP	280.000,00	0,00	679.213,50	172.531,40
			RES	404.733,24	5.519,74		
TOTALE TITOLO 1			CMP	742.047,00	268.808,64	1.319.695,97	737.565,94
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			RES	877.814,89	31.357,28		

Tale fondo è necessario per fronteggiare la scarsa capacità di riscossione.

Come è noto il Comune ha affidato l'attività di recupero ad una società esterna per creare flussi in entrata e fornire ossigeno alle casse comunali, sulla base dell'andamento di questa attività ci riserviamo di procedere ad ulteriori interventi sul fondo che tengano conto di dati più recenti e reali.

RESIDUI ATTIVI

I residui attivi 2023 ammontano a **€ 19.216.599.**

Per fornire ulteriore trasparenza al bilancio, oltre all'operazione di incremento FCDE, sono stati eliminati i residui attivi per la carenza della ragione del loro mantenimento e per scongiurare qualsiasi ipotesi di mantenimento di crediti di difficile esazione.

Le eliminazioni hanno riguardato i seguenti capitoli:

- **TRIBUTI EVASI anno 2018:** - 113.000,00
- **TRIBUTI EVASI anno 2019** - 155.000
- **TRIBUTI EVASI anno 2020:** - 28.000,00
- **CONCESSIONI CIMITERIALI anno 2018:** -179.000,00

Per un totale generale di residui attivi eliminati di **€ 550.000,00**

Ci sembra opportuno rilevare che, pur andando a stralciare somme dai residui attivi, questo non implica automaticamente un abbandono da parte dell'Ente di tutte le attività necessarie per riscuotere quelle somme.

Quello che stiamo facendo è riferirci a quei principi di prudenza che devono guidare nella redazione degli atti contabili. Principi a cui fa riferimento la stessa Corte dei Conti nel vaglio delle contabilità degli Enti.

Ci sembra giusto rilevare come lo stesso revisore contabile nella sua relazione favorevole a questo rendiconto prenda atto di quanto si stia facendo di positivo:


- a pagina 17 egli scrive:
“L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità, come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. Il fondo è pari ad euro 737.565,94 notevolmente superiore a quello accantonato al 31-12-2022 pari a 450.313,66.
- E ancora a pagina 18:

“L’Ente ha provveduto all’accertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31-12-2023 come previsto dall’art. 228 del TUEL con atto G.C. del 19-04-2024 munito del parere dell’organo revisore. L’Ente ha provveduto all’eliminazione dei residui attivi per l’importo di euro 550.326,97 poiché considerati totalmente inesigibili”

Questa amministrazione ritiene si stiano mettendo in atto tutte le azioni per garantire dei bilanci veritieri e sostenibili.

Pignataro Interamna 30/05/2024

Il Sindaco e
l’Amministrazione comunale

A handwritten signature in black ink, appearing to be the name of the Mayor, written in a cursive style.

Allegato A



DICHIARAZIONE DI VOTO CONTRARIO DEL GRUPPO CIVICO CONSILIARE PRIMA PIGNATARO DA ALLEGARE AL VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 30/05/2024 PUNTO 2) APPROVAZIONE DEL RENDICONTO ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2023.

Ricevere il decreto diffida a firma di Sua Eccellenza il Prefetto per l'approvazione del rendiconto di gestione 2023 entro i termini stabiliti dalla legge, pena lo scioglimento del Consiglio Comunale, è il segno evidente di incapacità, negligenza e assoluta inadeguatezza del Sindaco nella gestione amministrativa.

Il rendiconto richiede un'adeguata attenzione in quanto fornisce informazioni sulla gestione finanziaria dell'Ente nell'ambito dell'analisi di bilancio. Esso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, uno strumento fondamentale di analisi e valutazione dei dati contabili.

Il rendiconto letto congiuntamente con gli altri documenti, permette di cogliere situazioni paradossali che implicano l'insorgere di una crisi di liquidità tale da non poter garantire il normale prosieguo delle attività giornaliere e la fornitura dei servizi ai cittadini.

(Dichiarazione del Sindaco- allegato alla delibera di C.C. del 26/04/2024)

Dagli atti risulta evidente una situazione di grave criticità finanziaria dimostrata dal superamento di una serie di parametri deficitari che hanno compromesso l'attendibilità dei risultati di amministrazione, con una fragilità finanziaria che ha pregiudicato gli equilibri economici dell'Ente.

Tale giudizio è avvalorato dal fatto che il Comune non ha provveduto all'integrale restituzione delle risorse derivanti dalle anticipazioni di liquidità (anni 2020/2021).

Anche per effetto di un utilizzo distorto delle risorse (come dichiarato dal Sindaco nella delibera di G.M. del 29/06/2023) l'Ente deve alla Cassa D.P. €750.000,00.

L'incapacità di gestione dei fondi comunali è certificata dalle criticità rilevate rispetto alle entrate tributarie IMU-TARI-ALTRI ONERI, come riportato nella delibera di G.M. n.26 del 19/04/2024 avente ad oggetto il riaccertamento dei residui attivi esercizio finanziario 2023.

Emerge un quadro economico drammatico dovuto all'inerzia del Sindaco, dall'anno 2018 al 2023. Le somme accertate e non incassate arrivano a €3.347.339,00. Facciamo rilevare che solo nell'anno 2023 i residui attivi formati sono di €1.252.854,00 ciò significa che i bilanci di previsione approvati non sono veritieri. Rileviamo inoltre che le somme impegnate ma non pagate (residui passivi) sfiorano €1.600.000,00 con un rilevante impatto economico negativo per l'Ente, in quanto nell'anno 2023 non sono stati versati €454.000,00 di quota capitale mutui-interessi passivi Cassa D.P.- morosità pregresse e spese per rimborso prestiti quota capitale. Cresce inoltre l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di €736.000,00 somme di difficile esazione.

Più volte il Gruppo Civico Prima Pignataro ha interrogato il Sindaco, in merito alle tante situazioni aperte, tra l'altro di difficile e complessa soluzione come ad esempio €688.000,00 da versare alla De Vizia Transfer spa per il servizio di smaltimento rifiuti. Certo è, che con un saldo negativo di €353.000,00 nonostante l'ulteriore richiesta di anticipazione di tesoreria di € 670.000,00, l'Ente per responsabilità del Sindaco vive una situazione di criticità economico-finanziaria, acclarata da dati reali ed inconfutabili.

Il Sindaco ha la colpa grave per aver sottovalutato la sofferenza finanziaria dell'Ente. Egli stesso dichiara che il Comune di Pignataro Interamna ha una capacità di riscossione assolutamente insufficiente, che aggiunta alla

difficoltà di cassa rappresenta un vero e proprio problema. Inoltre aggiunge: il Comune vanta debiti per mutui e anticipazioni di cassa per un importo estremo, tali incombenze rappresentano un macigno sulla contabilità di cassa in costante difficoltà. Queste dichiarazioni mettono in evidenza, che dal 2018 alla data odierna l'inerzia, la negligenza, l'incapacità del Sindaco, della sua Giunta e della maggioranza ha provocato danni enormi che andranno ad incidere sulla comunità, soprattutto sulle nuove generazioni. La nostra posizione è stata sempre chiara e trasparente, lo abbiamo esplicitato nei C.C. precedenti e a maggior ragione oggi, in quanto con la discussione sul rendiconto 2023 termina il suo primo mandato da Sindaco. Esprimiamo un voto decisamente contrario al rendiconto 2023 e soprattutto alla sua gestione amministrativa fallimentare dal 2018 alla data odierna. Augurandoci tutti che per il bene del Paese tolga il disturbo.

A garanzia del principio democratico di trasparenza, ci attiveremo nelle sedi opportune ed in particolare presso la Corte dei Conti e la Procura Generale della Corte dei Conti affinché verifichino la gestione economico-finanziaria dell'Ente.

Pignataro Interamna, 30/05/2024

I Consiglieri del Gruppo Consiliare Prima Pignataro

Luigi Risi

Antonio Cardillo

Bruno Evangelista